

## In ascolto della Parola

<sup>1</sup> Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

<sup>2</sup> Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». <sup>3</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>4</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>5</sup>Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. <sup>6</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup>e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. <sup>8</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>9</sup>Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Gv 20,1-9

## Dalla missione

Cristo è Risorto! È veramente risorto, Alleluja! Lasciamo che la gioia della risurrezione pervada i nostri cuori. In Cristo morto e risorto la vita ha vinto, l'amore ha trionfato, il cielo è aperto.

Il Vangelo di oggi ci unisce al cammino fisico dei discepoli per andare al sepolcro, il loro cammino spirituale. Maria di Màgdala va al sepolcro di buon mattino, appena trascorso il sabato ed era ancora buio. Si tratta di una indicazione non solo cronologica ma teologica. Era buio nel cuore, c'era ancora dolore, incomprensione. Quante volte anche noi siamo "al

buio" nei momenti di sofferenza, di difficoltà. E quel buio cresce tanto più viviamo senza senso e senza speranza.

Maria va a cercare Gesù, il suo corpo. Ma Gesù non è lì. Non è tra i morti. Maria vede un segno di vita (il sepolcro aperto) ma lo legge negativamente; è ancora "al buio" e pensa che qualcuno abbia trafugato il corpo di Gesù. Era la spiegazione umana più logica. Era difficile capire un mistero come la risurrezione.

Abbiamo bisogno del Signore della vita e della sua Parola per leggere segni di vita anche laddove sembra ci sia solo morte.

Maria va dai discepoli e il suo annuncio "li mette in moto". Corrono ambedue, Pietro è più lento ma il discepolo amato lo attende rispettosamente all'ingresso del sepolcro. Pietro entra e vede le bende ordinate e il sudario riposto a parte; il discepolo amato invece vide e credette; li vede con gli occhi della fede, con gli occhi illuminati dalla fede in Gesù e nelle sue Parole.

È la fede in Gesù che aiuta a leggere la realtà con occhi più profondi. Ed è l'amore per Gesù che fa "correre più veloci" e vivere uniti a Lui anche le situazioni più dure. È l'aprire il cuore a Cristo, è l'amore per Lui che ci permette di far Pasqua e di sperimentarlo nella nostra vita.

*(don Michele Stevanato, missionario in Costa d'Avorio)*